

Continuiamo la battaglia contro Hamas e contro i suoi sodali. Continuiamo la battaglia per affermare la distanza siderale che c'è fra la loro bandiera verde e la sacra bandiera della Palestina. Continuiamo a denunciare connivenze fra parti della sinistra ProPal e gruppi che finanziano e sostengono il terrorismo jihadista in Italia e in Europa. Ma bisogna che anche Israele si accorga che la narrazione del Medioriente di questi mesi è stata sbagliata. E che c'è ormai poco tempo per ripristinare un po' di verità e di storia prima che a raccontarci cosa avviene davvero a Gaza siano fanatici, imam radicali e extraparlamentari che hanno come unico obiettivo creare un clima di tensione nel Paese a fini politici.

In questo senso la scalata di Francesca Albanese a nuovo testimonial di Pd e 5stelle la dice lunga. Così come figure come Hijazi che finiscono a Montecitorio ospiti di deputati e nella Repubblica che predica la Costituzione nessuno se ne accorge. E quando accade che Il Tempo lo scriva, la reazione sono intimidazioni e minacce. Quando invece tutti i dossier esistenti testimoniano le aderenze e le vicinanze di questi personaggi proprio ai terroristi di Hamas. E ai loro sodali in Europa. A partire da Fratelli musulmani.

E dal disegno islamista che nel silenzio si sta radicalizzando qui da noi. Fatto di luoghi di finto culto che, pagati dagli italiani, diventano cellule jihadiste in sonno. Fino a quando sarà tardi per dirlo.